



***Dalla ricerca all'azione  
per la trasformazione  
costruttiva dei conflitti***

**Rapporto delle attività 2012**

**Centro Studi Difesa Civile  
(Associazione di Promozione Sociale)  
[www.pacedifesa.org](http://www.pacedifesa.org)**

CENTRO STUDI DIFESA CIVILE  
Cod. Fisc. **97062390584**

Sede legale: **Via della Cellulosa 112, 00166 Roma**  
[www.pacedifesa.org](http://www.pacedifesa.org)  
[roma@pacedifesa.org](mailto:roma@pacedifesa.org)

## Indice

<b>Presentazione</b>	<b>pagina 4</b>
<b>Attività di ricerca</b>	<b>pagina 5</b>
Pubblicazioni e ricerche	pagina 5
<b>Attività di formazione</b>	<b>pagina 6</b>
Formazione breve	pagina 6
Formazione superiore	pagina 7
<b>Azioni per la trasformazione dei conflitti</b>	<b>Pagina 7</b>
Iniziative politico – culturali	pagina 7
Comunicazione e sensibilizzazione	pagina 10
Azione di sostegno alla società civile in aree di conflitto	pagina 12
<b>Amministrazione e gestione finanziaria</b>	<b>Pagina 13</b>
<b>Pianta organica</b>	<b>Pagina 13</b>

## Presentazione

### ***25 anni portati bene!***

Cara Socia, Caro Socio

***Dalla ricerca all'azione per la trasformazione costruttiva dei conflitti.*** Nel momento di scrivere questa presentazione, il *Centro Studi Difesa Civile* compie 25 anni di attività come Associazione legalmente costituita portata avanti all'insegna di questo motto.


Il *Centro Studi Difesa Civile-CSDC* è nato infatti nel 1984, da un piccolo gruppo di persone raccolte attorno all'ideale della Nonviolenza e dell'Obiezione di coscienza, e si è costituito formalmente nel 1988, diventando poi nel 2002 *Associazione di promozione sociale*.

Il CSDC ha lo scopo di diffondere la cultura e gli strumenti operativi della prevenzione della violenza e della trasformazione nonviolenta dei conflitti nella società, a diversi livelli di aggregazione sociale, operando a livello locale, nazionale, europeo e internazionale.

Il CSDC ha promosso, nell'anno appena trascorso, come in tutto questo quarto di secolo, ricerche sui temi della gestione costruttiva dei conflitti, delle alternative civili alla difesa militare e alle politiche di sicurezza dell'Italia e dell'Unione Europea. In campo formativo, il CSDC pianifica e attua corsi di formazione volti alla professionalizzazione degli operatori umanitari e dei mediatori di pace impegnati in situazioni di conflitto e *peacebuilding*. Il CSDC, inoltre, promuove e/o partecipa a iniziative politiche e campagne di informazione volte a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle potenzialità delle strategie di prevenzione e gestione costruttiva dei conflitti. Infine, il CSDC sostiene e contribuisce alle attività dirette di gestione nonviolenta dei conflitti realizzate da Associazioni partner e Reti nazionali e internazionali.

Il 2012 è stato per noi anche un momento di rammarico, dovuto alla perdita di Francesco Tullio, uno dei Soci Fondatori nonché Presidente dell'Associazione per circa 20 anni, dalla sua costituzione al 2003, al quale va il ricordo affettuoso di tutti i membri. [Nel nostro sito](#) potete trovare i riferimenti ad alcuni dei suoi contributi più importanti, oltre alle testimonianze di chi lo ha conosciuto più da vicino.

**Giorgio Giannini, Presidente**



*"Il mezzo può essere paragonato  
a un seme, il fine a un albero; e tra  
mezzo e fine vi è esattamente lo stesso  
inviolabile nesso che c'è  
tra seme e albero".*

M. K. Gandhi

## Attività di ricerca e pubblicazioni

### Pubblicazioni

#### I QUADERNI PER LA TRASFORMAZIONE DEI CONFLITTI

Nel corso del 2012 è proseguita la pubblicazione dei **Quaderni** del CSDC. La pubblicazione si propone come contenitore per **ricerche *policy-oriented*** (orientate all'azione), formata da agili **strumenti conoscitivi** che possano contribuire all'**approfondimento di specifiche tematiche** e all'innovazione politica nazionale ed europea.

#### **N.1.12 - BOSNIA ED ERZEGOVINA: I VOLTI, LE STORIE. IPOTESI PER LA TRASFORMAZIONE A SFONDO CULTURALE DEL CONFLITTO ETNO-POLITICO. di Gianmarco Pisa**

Il paper fa riferimento ai contenuti della ricerca-azione «Bosnia ed Erzegovina: i Volti, le Storie», sviluppata dagli *Operatori di Pace - Campania ONLUS* tra il 4 e il 25 Agosto 2011, in particolare a Sarajevo, Prijedor e Mostar, quale indagine socio-relazionale informata ai principi del «culture-oriented peace building» e tesa alla messa in luce del lavoro di community building degli attori socio-culturali locali, intorno ad una "storia di storie" attraversata dalle narrazioni storico-culturali separate all'interno delle entità nazionali costituenti.

All'interno:

1. Ipotesi per la trasformazione a sfondo culturale del conflitto etno-politico
2. Profili per il culture - oriented peace-building
3. Il fallimento della riconciliazione e il trionfo della "pulizia etnica"
4. L'azione delle forze sociali e culturali e le prospettive della riconciliazione



## Ricerche

### ***Great Expectations: UN Peacekeeping, Civilian Protection, and the Use of Force***

Nel sito del CSDC è stata inserita la ricerca del prestigioso think tank svizzero *Geneva Centre for Security Policy (GCSP)* dal titolo **“Great Expectations: UN Peacekeeping, Civilian Protection, and the Use of Force”**. Alan Noss, curatore della ricerca, delinea il quadro dell’argomento e prova a rispondere ad una domanda chiave: **come e quando l’ONU usa la forza per proteggere i civili** e che lezioni pratiche sono state tratte da situazioni in cui la forza è stata utilizzata come arma di protezione?

Il paper, tradotto in italiano a cura del CSDC, si basa sull’analisi di quattro casi di studio - Sierra Leone, Costa d’avorio, Congo e Liberia - costruendo degli indicatori che mettono in relazione i flussi di rifugiati con la quantità di peacekeeper ONU. Le conclusioni che ne vengono tratte si muovono in bilico tra potenziali delusioni e grandi aspettative

Nel sito del CSDC sono inoltre stati inseriti i collegamenti verso il saggio breve di Matteo Landricina dedicato alla sensibilità al conflitto nel **lavoro umanitario**, e anche verso un articolo pubblicato dalla rivista **La Nuova Ecologia**, che discute il rapporto tra nonviolenza e pratiche dei movimenti sociali in Italia.

Tutti i documenti sono scaricabili in Pdf dal sito [www.pacedifesa.org](http://www.pacedifesa.org) nella sezione **Contributi Teorici**.

## Attività di formazione

### Formazione breve

Nel corso del 2012 il CSDC ha promosso le seguenti attività formative o legate al tema della formazione – in gran parte in partenariato con altre organizzazioni.

### **TRAINING COURSE “COMMUNICATION AND CONFLICT MANAGEMENT FOR PEACE EDUCATION”**



Nell’ottobre del 2012 si è svolto a Lisbona, ospiti del partner di progetto *Associação Spin*, il **primo corso di formazione internazionale organizzato dal CSDC nell’ambito del Programma Europeo “Youth in Action”**. Obiettivo principale del corso, che ha visto la partecipazione di 18 giovani provenienti da Germania, Romania, Portogallo, Slovenia, Spagna,

Bulgaria, Ungheria, Svezia e Italia, è stato **lo sviluppo delle capacità comunicative e relazionali in contesti multiculturali e delle capacità di interpretazione e gestione dei conflitti sia interpersonali che internazionali.**

I partecipanti, tutti giovani impegnati nei rispettivi paesi in attività di pace e nonviolenza, per sei giorni hanno preso parte a diverse attività di educazione non formale (teatro, giochi di ruolo, lavori di gruppo, simulazioni) predisposti dal pool di formatori coordinati da Graziano Tullio (responsabile educativo del progetto), esplorando temi quali la comunicazione efficace, l'analisi del conflitto, gli stereotipi e pregiudizi, i processi democratici, il campaigning per la pace e molti altri. Una presentazione del corso, che include un video, è disponibile [sul nostro sito](#).

## **Formazione superiore (Università, centri di ricerca e formazione)**

**Il CSDC è partner in diversi Master e corsi universitari. Membri del CSDC, inoltre, hanno collaborato a corsi universitari, master e seminari tenuti in diverse Università e centri di ricerca italiani.**

**I principali partenariati degli ultimi anni sono stati:**

- *Università di Roma III, Master in Educazione alla Pace (Convenzione);*
- *Università di Roma III, Facoltà di Scienze Politiche, Master in *Peacekeeping and Security Studies*;*
- *Pontificia Università Lateranense, Scuola di Politica Internazionale Cooperazione e Sviluppo (SPICeS);*
- *Università di Bari, Facoltà di Scienze della Formazione, Dottorato di ricerca in "Dinamiche formative ed educazione alla politica" (Convenzione);*
- *Università di Perugia, Facoltà di Lettere e Filosofia;*
- *Università di Bologna, Facoltà di Scienze Politiche;*
- *Università di Firenze, Facoltà di Scienze dell'Educazione.*

All'interno del CSDC, inoltre, è possibile un confronto regolare sulle modalità e i contenuti delle attività di formazione. Questo permette ai formatori di misurarsi con propri colleghi, di scambiare buone prassi didattiche e di aggiornarsi sui contenuti, anche a partire dal lavoro svolto dal CSDC attraverso le reti italiane ed europee.

## **Azione per la trasformazione dei conflitti**

### **Iniziative politico-culturali**

#### **CAMPAGNE E RETI**

Il CSDC partecipa a diversi Coordinamenti e Campagne congiunte con altri Enti (movimenti, associazioni, gruppi, imprese, partiti, istituzioni) con priorità per le iniziative delle organizzazioni non profit che operano nel campo della gestione costruttiva dei conflitti. L'obiettivo è contribuire alla crescita qualitativa del lavoro e delle proposte attraverso la condivisione di risorse, esperienze e attività. La finalità è lo sviluppo del tessuto sociale

costituito da vari soggetti che a vario titolo operano per la prevenzione della violenza e la costruzione di strumenti ad essa alternativi.

In questo senso, attraverso diverse iniziative politico-culturali, il CSDC si propone come risorsa a disposizione della società civile, ma anche delle Istituzioni statali e degli enti locali, per nuove politiche e strumenti di approccio al conflitto e alla trasformazione della violenza.

### RETI LOCALI

Il CSDC ha prende parte ai lavori del **Forum provinciale per la pace, i diritti umani e la solidarietà internazionale** della **Provincia di Roma**, che offre a molte organizzazioni non-profit attive nel territorio un luogo per confrontarsi e coordinarsi su iniziative comuni. Per informazioni sulle attività del Forum, visitare il sito [www.forumpace.org](http://www.forumpace.org).

### RETI ITALIANE

#### **TAVOLO INTERVENTI CIVILI DI PACE (TAVOLO ICP) E RETE ITALIANA DISARMO**

Il CSDC è parte della **Rete Italiana Disarmo**, e si attiva per la diffusione di notizie legate alla Rete attraverso i propri canali di comunicazione o per sostenerne le Campagne e le altre iniziative.

Il CSDC partecipa anche al **Tavolo ICP (Interventi Civili di Pace)** del quale è stato promotore dal settembre 2006 come interlocutore con le Istituzioni nel dibattito che si è ravvivato sugli interventi civili in aree di conflitto. Il confronto con le altre realtà aderenti avviene sia attraverso incontri su base regolare, sia tramite strumenti di comunicazione online.

Uno dei momenti più importanti ed intensi del Movimento italiano per Pace degli ultimi tempi a cui ha avuto modo di contribuire il CSDC è stato senz'altro il **Forum Nazionale per la Pace**, promosso dal Forum provinciale per la pace di Roma e svoltosi lo scorso giugno con il patrocinio della Provincia di Roma. Si è trattato di un evento di riflessione e confronto a cui hanno preso parte centinaia di rappresentanti di organizzazioni della società civile, anche di livello internazionale. L'incontro ha dato vita ad un laboratorio partecipato durante il quale ci si è interrogati su cosa significa oggi riuscire a promuovere una cultura di pace in un contesto di grandi crisi come quello che stiamo vivendo.

Il Forum si è chiuso con l'assemblea del Tavolo ICP durante il quale le associazioni che il Tavolo raccoglie hanno **approvato il documento che delinea il profilo e i criteri dell'intervento civile di pace della società civile italiana**. Si tratta di un documento chiave propedeutico ad altre iniziative di promozione e advocacy sul tema del peacekeeping civile e dell'intervento nonviolento in aree di conflitto.

Su [una pagina dedicata del sito](http://una pagina dedicata del sito) [pacedifesa.org](http://pacedifesa.org) sono consultabili sia il **documento dal Tavolo ICP** sia un analitico **lavoro di ricapitolazione delle riflessioni e delle proposte emerse durante la tre giorni del Forum Nazionale per la Pace**.





### RETI EUROPEE

#### **EUROPEAN NETWORK FOR CIVIL PEACE SERVICES - EN.CPS**

Il CSDC aderisce dal 2002 alla Rete europea per i servizi civili di pace (EN.CPS), network di organizzazioni non-governative europee attive nell'ambito della prevenzione e gestione dei conflitti violenti attraverso la preparazione e/o l'invio di team di professionisti civili in zone di conflitto. **È l'unica realtà italiana insieme alla Fondazione Langer di Bolzano.**

A giugno, il CSDC ha partecipato al consueto meeting annuale di **EN.CPS** che quest'anno si è tenuto a Oslo, in Norvegia, in concomitanza con l'incontro annuale di **NP** Europa. L'evento, che ha visto l'elezione di Graziano Tullio (CSDC) alla carica di coordinatore della Rete, ha permesso alle organizzazioni aderenti a EN.CPS di fare il punto sullo sviluppo degli interventi civili di pace nei diversi paesi europei, confrontare le situazioni nazionali e avviare nuovi progetti comuni (per maggiori informazioni: [www.en-cps.org](http://www.en-cps.org)).

#### **EUROPEAN PEACEBUILDING LIAISON OFFICE - EPLO**

Il CSDC partecipa tramite EN.CPS alla piattaforma europea delle ONG del Peacebuilding (European Peacebuilding Liaison Office - EPLO). In questa veste, esponenti del CSDC hanno partecipato a eventi ed incontri di confronto con *decision-maker* europei.

In particolare, nel 2012 Bernardo Venturi, che ha partecipato alle due Assemblee Generali annuali di EPLO (a maggio a Belgrado e a novembre a Bruxelles), è stato eletto nello **Steering Committee** di EPLO in qualità di rappresentante di EN.CPS.

Il CSDC è parte di due importanti gruppi di lavoro di EPLO: Bernardo Venturi partecipa al gruppo *Development, Peace and Security* (sul legame tra politiche dello sviluppo, della sicurezza e della pace), mentre Luisa Del Turco partecipa a *Gender, Peace and Security* (su politiche di pace e questioni di genere).

Grazie al lavoro sistematico della piattaforma EPLO, le istituzioni dell'Unione sono sempre più aperte all'idea del coinvolgimento delle ONG negli strumenti di intervento nei conflitti dell'UE come confermano diversi atti ufficiali del Parlamento, della Commissione e del Consiglio dell'UE (per ulteriori approfondimenti: [www.eplo.org](http://www.eplo.org)).

**In EPLO non sono presenti organizzazioni italiane e la presenza del CSDC è l'unico modo diretto per portare il lavoro di questa piattaforma in Italia.** Per questo, sulla base del lavoro e dei documenti di EPLO, il *Centro Studi* ha avviato diverse iniziative di informazione e sensibilizzazione delle istituzioni nazionali e dei rappresentanti italiani nelle istituzioni europee.

### RETI GLOBALI

#### **NONVIOLENT PEACEFORCE - NP**

**Il CSDC è il referente italiano nonché membro fondatore di Nonviolent Peaceforce**, che sostiene e promuove anche attraverso una **Campagna di sensibilizzazione e ricerca di sostenitori**. Nel 2012 la Campagna è stata rilanciata per il quinto anno grazie al sostegno dell'otto per mille della Chiesa Valdese. L'obiettivo di NP, una Ong internazionale presente con i suoi *peacekeeper* civili in diverse aree di crisi, è il mantenimento di una forza di intervento non armata e nonviolenta, pronta ad essere impiegata nelle zone di conflitto a sostegno e protezione della società civile locale. La forze di *peacekeeping* civile disarmato e nonviolento sono composte da operatori di diverse provenienze culturali (lingua, cultura, religione, etnia, ecc.), questo perché Nonviolent Peaceforce vuole essere una forza nonviolenta autenticamente globale. Poiché la sfida che Nonviolent Peaceforce vuole vincere implica un forte mutamento

culturale dell'opinione pubblica, oltre al sostegno di più di cento organizzazioni di tutto il mondo, NP ha bisogno anche quello di privati cittadini di ogni paese. L'obiettivo della campagna italiana è quello di sostenere il cambiamento culturale rafforzando la conoscenza di NP in Italia e allargando la rete di donatori, sostenitori, volontari e simpatizzanti. Per maggiori informazioni visitare il sito dedicato [www.nonviolentpeaceforce.it](http://www.nonviolentpeaceforce.it).

### **GLOBAL PARTNERSHIP FOR PREVENTION OF ARMED CONFLICTS - GPPAC**

Il CSDC è partner di questa rete globale per la prevenzione dei conflitti violenti dalla sua fondazione nel 2003. Il CSDC ha partecipato nel corso degli ultimi anni, attraverso il coordinamento europeo della partnership, all'elaborazione di documenti e proposte presentate alle Nazioni Unite e ai governi nazionali (per approfondimenti <http://www.gppac.net/it>).

## **Iniziative di comunicazione e sensibilizzazione**

Il CSDC opera per migliorare la comunicazione tra istituzioni e società civile, per rendere efficaci gli interventi civili di prevenzione, gestione e trasformazione dei conflitti internazionali, ed in generale per la prevenzione della violenza a tutti i livelli di aggregazione sociale. La prospettiva di lungo periodo è di contribuire a costruire in Italia e in Europa una cultura della gestione costruttiva dei conflitti e la prevenzione della violenza.

### **STRUMENTI DI COMUNICAZIONE**

Il CSDC dispone, per la propria comunicazione, dei seguenti strumenti principali:

- Il sito web [www.pacedifesa.org](http://www.pacedifesa.org) è un punto di riferimento in Italia per chi si occupa di prevenzione dei conflitti, peacebuilding e politiche di pace in generale. Nel corso dell'anno è stato arricchito di nuovi contenuti e semplificato nelle modalità di aggiornamento. Nel corso del 2012 sono stati ripensati alcuni aspetti organizzativi del sito per trovare più facilmente documenti e materiali su progetti in corso e conclusi.
- Indirizzario elettronico vasto e articolato.
- Newsletter telematica mensile **Pacedifesa**. Dal 2003 il CSDC invia un bollettino informativo di circa 3/4 cartelle. Pacedifesa contiene, oltre alle informazioni riguardanti il CSDC, anche le informazioni che vengono segnalate da altre organizzazioni, reti, volontari, esperti, ecc. italiani e stranieri. Il foglio è disponibile al link [www.pacedifesa.org/canale.asp?id=327](http://www.pacedifesa.org/canale.asp?id=327). Nel corso del 2012 l'invio del bollettino è avvenuto in media ogni quattro mesi. Sono state riprese e tradotte regolarmente varie notizie sull'operato di Nonviolent Peaceforce, in quanto come unici referenti italiani è un servizio utile per attivisti, studenti, ricercatori, ecc.
- **Lavorare in Pace**: il CSDC ha lanciato a partire da fine 2010 "Lavorare in Pace", la prima newsletter periodica di "peace placement" in Italia con offerte di lavori e tirocini in Italia e all'estero nel settore della pace. Il servizio è offerto a tutti i soci del CSDC e a studenti di corsi convenzionati con il CSDC. L'invio è continuato nel corso del 2012 e "Lavorare in Pace" fa ormai parte anche della proposta formativa e di orientamento di alcuni Master e Corsi di formazione.
- Vi sono poi diversi regolari contatti con riviste del settore nonviolento e agenzie dell'informazione indipendente, come *Osservatorio Balcani – Caucaso*, *Reset-DOC* o *La Nuova Ecologia*.

### ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

Il CSDC e i suoi esperti hanno partecipato a varie conferenze pubbliche ed eventi in diverse città italiane (Padova, Firenze, Bologna, Roma, ecc.) e a Bruxelles. A seguire gli esempi più significativi.

### **SEMINARIO SULLA POLITICA ESTERA ITALIANA**

IL 16 giugno 2012 il CSDC ha organizzato un **seminario sulla politica estera italiana**, a cui ha partecipato **Ettore Greco**, Direttore dell'**Istituto Affari Internazionali (IAI)**. Nella sua



introduzione, Bernardo Venturi si è soffermato sull'intervento militare in Libia, mettendo in luce la difficoltà da parte di molti governi ad analizzare la situazione ed evidenziando come l'interpretazione del concetto di "responsabilità alla protezione" sia stata del tutto riduttiva e schiacciata sull'intervento militare. Ettore Greco dal canto suo ha aperto il suo intervento partendo dai risultati della politica estera italiana del 2011 raccolti nell'Annuario, per concludere sottolineando come nell'ambito della politica estera europea, la gestione civile delle emergenze rimanga per l'Italia un valore aggiunto, e l'importanza del lavoro di **organizzazioni come il**

**CSDC in questo ambito, in sinergia con le istituzioni politiche.** Un estratto video e una sintesi del seminario sono [consultabili da qui](#).

### **SEMINARI UNIVERSITARI SUL PEACEKEEPING CIVILE**

È proseguito nel 2012 il ciclo di seminari universitari sul *peacekeeping* civile organizzati dal CSDC in collaborazione con diversi atenei Italiani.

A giugno si è tenuto a Roma il seminario "Le sfide del peacekeeping civile e il lavoro per la pace di Nonviolent Peaceforce" in collaborazione con il master "Educare alla Pace" dell'Università di Roma Tre. Sono intervenuti Graziano Tullio (policy officer del CSDC e coordinatore della campagna italiana a supporto di Nonviolent Peaceforce) e, in **video-conferenza, Gabriella Chiani, peacekeeper professionista al momento in missione con NP**. L'incontro ha fornito una panoramica ad ampio spettro sul peacekeeping civile, partendo dalle campagne di sensibilizzazione e advocacy internazionale del CSDC, fino ai dettagli operativi sul campo delle missioni NP. Gli studenti presenti nelle Filippine, permettendo una riflessione anche sulla **dimensione personale ed emotiva dei professionisti impegnati in zone di conflitto**.

A novembre invece si è svolta un'intera giornata di studio dedicata al peacebuilding e peacekeeping civile presso il **Centro Diritti Umani** dell'Università di Padova, nata come collaborazione tra Centro Studi Difesa Civile, il Tavolo Interventi Civili di Pace e l'Università di Padova. Luisa Del Turco e Graziano Tullio hanno **presentato la nuova pubblicazione del CSDC** nella quale vengono analizzati **gli sviluppi del peacekeeping civile e l'esperienza sul campo di Nonviolent Peaceforce**, oltre al **nuovo documento sui principi e gli standard degli interventi civili di pace italiani**. Maurizio Geri (NP) ha poi fornito interessanti spunti di riflessione partendo dal sua personale esperienza di peacekeeper professionista, mentre Ilaria Zambelli ha delineato l'exkursus storico-legislativo che ha dato avvio alla discussione sui *Corpi civili di pace* e che ha poi portato all'istituzione del *Tavolo Interventi Civili di Pace (ICP)*.

## **Azione di sostegno alla società civile in aree di conflitto**

Il CSDC opera concretamente per sostenere le comunità che in diverse parti del mondo si battono contro la guerra e per una pace giusta, informando e sensibilizzando l'opinione pubblica sul lavoro degli operatori di pace sul terreno. Promuovendone direttamente le attività presso il grande pubblico con campagne di raccolta fondi e sensibilizzazione oltre che presso le istituzioni e gli esponenti politici nazionali ed europei. Partecipando alle iniziative di altre organizzazioni e favorendo la costruzione di reti di supporto.

### **INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ DI PACE DI SAN JOSÈ DE APARTADO**

Anche nel 2012 il CSDC ha sostenuto **la Comunità di Pace di San José de Apartadó**, in Colombia, attraverso la pubblicizzazione e disseminazione delle informazioni spesso drammatiche che i volontari in Colombia ci hanno segnalato. In questo contesto, il CSDC ha portato avanti il suo impegno nella Rete di Solidarietà alle Comunità di Pace Colombia Vive! composta da organizzazioni della società civile e enti locali. Il Centro Studi Difesa Civile ha partecipato all'assemblea annuale della Rete italiana di sostegno alle Comunità di Pace e ha sostenuto i percorsi di resistenza civile e nonviolenta dei contadini colombiani.

La Rete Italiana di Solidarietà ha reso disponibile ora anche in italiano il rapporto della **missione internazionale a sostegno della Comunità di Pace di San José de Apartadó**. Il rapporto, che costituisce un valido contributo per la tutela dei diritti umani costantemente violati da attori armati e per la promozione della pace in Colombia, è consultabile [sul nostro sito](#).

### **NONVIOLENT PEACEFORCE (NP) E I PROGETTI DI PEACEKEEPING CIVILE**

Nel 2012 è proseguito l'attività di sostegno del CSDC agli sforzi di NP nelle missioni sul campo (**Filippine** e **Sud Sudan**) e nell'esplorazione di nuove zone d'intervento (**Caucaso meridionale**), attraverso attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica in Italia e di diffusione del lavoro di NP tra sostenitori e simpatizzanti. A questo scopo sono stati tradotti e diffusi diversi rapporti, relazioni e testimonianze dalle missioni sul campo. Il CSDC ha continuato a tenere informato il pubblico di lingua italiana sulle attività di mantenimento nonviolento della pace di NP con la specifica rubrica del **Bollettino Pacedifesa**, tramite il sito [www.nonviolentpeaceforce.it](http://www.nonviolentpeaceforce.it), tramite il canale di **YouTube** ([www.youtube.com/campagnanp](http://www.youtube.com/campagnanp)) dedicato alla Campagna, e attraverso **incontri faccia-a-faccia** come quello citati sopra, a Padova e a Roma, che hanno dato a tutti i partecipanti la possibilità di confrontarsi e condividere esperienze ed opinioni con operatori di pace professionisti di ritorno da missioni all'estero.

### SOSTEGNO AGLI STUDI PER LA PACE IN MOLDAVIA

Nel 2012 si sono tenuti in Moldavia in tutto tre incontri promossi dal CSDC nell'ambito del progetto **"Moldovan Peace Scholars and Practitioners Network"**, che ha come obiettivo di sostenere lo start-up di una rete moldava di esperti in peace studies, attivando collaborazioni tra università e ONG della Moldavia e della regione independentista della Transnistria.

Il primo incontro introduttivo tra i partner del progetto, l'Università di Stato della Moldavia - Dipartimento di Relazioni Internazionali, l'Independent Institute for Law and Civil Society e l'ONG CReDO, si è avuto a marzo. A giugno si è svolto a Chisinau, presso la Moldova State University, un seminario per la **delineazione di curricula universitari legati agli studi per la pace e la risoluzione dei conflitti**, a cui hanno partecipato, oltre ai partner di progetto, rappresentanti di tutte le principali università moldave, varie ONG e numerosi studenti.



A fine ottobre infine ha avuto luogo a Chisinau presso l'Università ULIM il secondo seminario della rete moldava di studiosi e operatori di pace, durante il quale docenti e ricercatori di varie università moldave hanno mostrato i loro corsi curriculari legati agli studi per la pace e sui conflitti, mentre i rappresentanti di alcune realtà non-governative hanno illustrato i principali progetti e programmi per la pace intrapresi negli ultimi anni.

## Amministrazione e gestione finanziaria

Il Bilancio dell'Associazione – redatto grazie alla collaborazione del *Centro Servizi per il Volontariato di Roma (CESV)* – è stato approvato all'Assemblea Annuale dei soci tenutasi a Roma il 16 giugno 2012.

## Pianta organica al 31.12.2012

### Consiglio direttivo

Mariagrazia De Benedetti, Luisa Del Turco, Giorgio Giannini, Matteo Landricina, Graziano Tullio, Bernardo Venturi.

### Presidente Direttore Tesoriere

Giorgio Giannini  
Bernardo Venturi  
Matteo Landricina

**Centro Studi Difesa Civile**  
**Associazione di Promozione Sociale**  
**[www.pacedifesa.org](http://www.pacedifesa.org)**